

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
CIVILTÀ CLASSICHE
(Classe LM-15)
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Civiltà classiche (Classical culture) (Classe LM-15 "classe LAUREE MAGISTRALI IN FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e i corsi di laurea magistrali in Italianistica e Storia europea (LM-14) e Civiltà classiche (LM-15).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Stefano Brufani.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Roberto Cristofoli (Presidente), Luca Cardinali, Nataša Raschi per la componente docente e Valentina Boco, Valentina Duca e Antigona Pire per la componente studentesca.

Responsabile della qualità: Prof.ssa Silvia Chessa.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore Magistrale in Civiltà classiche (LM-15).

Doppio titolo

Gli studenti iscritti al Corso di studio in Civiltà Classiche possono prendere parte a dei programmi integrati di studio finalizzati al conseguimento della doppia laurea in collaborazione con le Università di Freiburg i. Br (Germania), Hamburg (Germania), Münster (Germania) e Toulouse (Francia). Il programma di studio integrato, cui si accede per selezione, prevede un periodo di studio (un semestre) e l'acquisizione di 30 crediti presso una delle Università straniere sopra menzionate. Al suo termine i partecipanti conseguono la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (Classe LM-15) dell'Università degli Studi di Perugia e analogo titolo rilasciato dall'Università partner.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La laurea magistrale in Civiltà classiche ha come obiettivo quello di fornire conoscenze avanzate nell'area delle discipline storiche, linguistiche e letterarie delle civiltà classiche. Lo studio delle fonti nelle lingue originali con specifica attenzione agli aspetti storici, letterari, filologici e archeologici è finalizzato a conseguire avanzate conoscenze critiche e metodologiche nell'ambito delle civiltà greco-romane. I laureati magistrali potranno utilizzare le competenze acquisite nei seguenti ambiti: uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione, biblioteche e archivi, editoria specialistica.

La laurea magistrale costituisce, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso nei ruoli di docente nella Scuola Secondaria e consente la partecipazione ai concorsi di dottorato di ricerca.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso è libero (sono previsti requisiti di ammissione).

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è requisito necessario il possesso della laurea triennale o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli iscritti dovranno possedere una conoscenza di base nelle discipline delle scienze del mondo antico. Per l'accesso gli studenti dovranno aver acquisito almeno 90 CFU nei seguenti SSD:

L-ANT/01,02,03,04,05,06,07,08,09,10;

L-LIN/01;

M-FIL/06,07;

L-FIL-LET/02,04,05,06,07,08;

M-STO/09.

In specifico sono richiesti i seguenti cfu:

• 12 cfu L-ANT/02; 12 cfu L-ANT/03; 12 cfu L-FIL-LET/02; 12 cfu L-FIL-LET/04; 12 cfu L-LIN/01.

In caso di carenze di cfu esplicitamente richiesti, potrà essere valutata la possibilità di autorizzare l'iscrizione, purché siano garantiti i 90 cfu tra tutti i SSD indicati. Potranno essere valutate anche eventuali equipollenze tra SSD affini.

Il Consiglio del corso di studio si riserva annualmente di procedere ad una eventuale programmazione degli accessi. Ai fini della valutazione della preparazione personale dello studente per l'ammissione alla LM, si prenderà in considerazione il voto di laurea che non potrà essere inferiore a 100/110. Nel caso di votazione inferiore, lo studente dovrà sostenere uno o più esami di idoneità in SSD caratterizzanti la LM. In base all'esito di questi esami di idoneità e ad una attenta valutazione della carriera svolta, si deciderà sull'ammissione. I laureandi che prevedono una possibile votazione inferiore a 100/110 devono concordare, di norma, le suddette prove con il Presidente del Corso di laurea almeno due mesi prima dell'iscrizione.

La verifica dei requisiti richiesti è delegata al Presidente del CdS che, dopo aver esaminato le attestazioni della carriera svolta, rilascia all'interessato il nullaosta per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale. Per il recupero di eventuali debiti curriculari, lo studente può iscriversi ai corsi singoli secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo; il recupero deve comunque avvenire prima dell'iscrizione.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici. Gli insegnamenti potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi. E' prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente. Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

La laurea magistrale in Civiltà classiche prevede insegnamenti che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze avanzate dello sviluppo storico, linguistico e letterario delle civiltà del mondo classico. Ai fini dell'acquisizione di almeno 12 crediti di Didattiche disciplinari, come previsto dal Decreto Ministeriale n.616 del 10 agosto 2017 per l'accesso ai FIT, nell'a.a. 2018-2019 è stato inserito l'insegnamento di Didattica del Latino.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo (24 cfu) consiste nella elaborazione e poi nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi originale scritta su un tema concordato tra un docente-relatore e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame nel corso di tutta la sua carriera di studi. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera dello studente, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Sarà necessario chiedere l'autorizzazione scritta per sostenere la tesi in un insegnamento sostenuto come esame a scelta libera, se non previsto come insegnamento curriculare. Sarà a discrezione del relatore richiedere al laureando l'acquisizione di un numero congruo di cfu nel proprio SSD e/o in SSD affini nell'ambito della carriera. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi con possibilità di attribuzione della lode conferita all'unanimità dai membri della commissione. Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi e dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame e da ogni altro elemento significativo della carriera dello studente. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di prima fascia del Dipartimento. La preparazione della prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere anche affiancato da un correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente relatore e quello dell'eventuale correlatore. Ai fini della discussione della prova finale sono nominati, oltre al relatore ed eventuale correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo. La commissione è costituita da almeno 7 membri. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 7 punti, che saranno assegnati tenendo conto della qualità della tesi e della sua discussione e del

corso degli studi del candidato. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea.

Articolo 7

Tirocinio

Sono previsti 6 crediti formativi per stage o tirocini. Ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale, il Corso di laurea, nell'ambito delle attività del Dipartimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti. Il Consiglio di Corso di laurea delega al Presidente la possibilità di riconoscere crediti ad altre attività formative certificate svolte dallo studente (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorative, ecc.). La registrazione dei crediti formativi previsti per Altre attività sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Lo studente dispone di 18 crediti a scelta libera per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Gli studenti della LM che vogliono sostenere esami di insegnamenti attivati in una laurea triennale devono essere autorizzati preventivamente dal Presidente del corso di laurea se hanno già sostenuti esami di insegnamenti appartenenti allo stesso SSD.

Il Corso di studio può riconoscere crediti nell'ambito delle 'Altre attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea

Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studi, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Procedure, Termini e Tasse dell'Ateneo.

Sono previsti 6 cfu per "Altre conoscenze" (linguistiche, informatiche, metodologiche e tirocini o altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo di lavoro). In questo ambito potranno essere attribuiti cfu anche ad attività svolte presso il Centro linguistico d'Ateneo. La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di ulteriori crediti nell'ambito di altre attività formative in base a quanto stabilito dalle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione, di norma, costituisce il piano degli studi individuale. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studio individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 24/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Burini Clara
Cardinali Luca
Di Pilla Alessandra
Gostoli Antonietta
Lizzi Rita
Loscalzo Donato
Zurli Lorianò

I tutor del corso di studio sono:

Lizzi Rita
Loscalzo Donato
Zurli Lorianò

Oltre i tutori docenti, è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

E' disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per quanto attiene alle procedure e ai criteri che regolano il passaggio da altro corso di studio nonché per il trasferimento da altro Ateneo sono applicati i termini previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti è competenza del Consiglio di corso di studio. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo, il riconoscimento dei CFU maturati nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50% dei CFU già maturati. All'interno dell'ambito

potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella valutazione della carriera si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto dallo studente, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per ogni corso di insegnamento. Il Consiglio del corso di studio potrà attribuire cfu, entro i limiti previsti di 12 cfu, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-secondario.

Non è previsto, di norma, l'attribuzione di cfu ad attività formative svolte durante la frequenza delle scuole medie superiori.

Nel caso di studenti già in possesso del titolo di laurea del vecchio ordinamento quadriennale o di laurea specialistica o di laurea magistrale, potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 24 cfu curriculari, più 12 cfu a scelta dello studente e quelli attribuiti alle altre attività formative.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti, che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/99 al D.M. 270/2004 seguendo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei CFU acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di lauree, ma non contemplati nell'ordinamento del corso di studio;
- possibilità di integrare con moduli da 3 CFU gli insegnamenti sostenuti da 9 cfu.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 CFU per insegnamento ricompreso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere.

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dai vecchi ordinamenti didattici ed il rilascio dei relativi titoli agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.